



**Ministero, dell'Università e
della Ricerca**
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1954
Spedito il 31/10/2007

ALL'On. le MINISTRO

SEDE

OGGETTO: MOZIONE SULLE CHIAMATE DIRETTE E SULLA RIPRESA DEI CONCORSI

Adunanza del 31/10/2007

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Visto l'art. 1 comma 9 della legge n. 230 del 2005;

presa visione della nota del Ministro del 19 marzo 2007 relativa al tema dell'applicazione della normativa sulle chiamate dirette;

richiamato il parere generale 121 già espresso dal precedente CUN;

richiamato il proprio parere espresso in data 3 marzo 2007

dopo lunga e approfondita discussione

RIBADISCE

Quanto già deliberato ed in particolare che:

- 1) "la non chiara e felice formulazione della legge" pone una barriera insormontabile ad un'interpretazione dell'Art. 1 comma 9 della legge 230/2005 che sia univoca e tale da eliminare ogni possibile ambiguità;
- 2) si giunga quanto prima ad una riformulazione legislativa o a una formale interpretazione autentica del disposto del suddetto comma per quanto concerne i punti controversi da parte degli organi istituzionalmente preposti;

CONFERMA

che continuerà ad operare secondo le modalità finora adottate e nell'ambito delle proprie competenze;

SOTTOLINEA

la necessità e l'urgenza di un nuovo assetto normativo e procedurale stabile dell'intera materia ed evidenzia l'erronea identificazione fra le finalità del programma di rientro dei cervelli e le chiamate dirette per professori di ruolo;

che il reclutamento per "chiamata diretta" dovrebbe essere un meccanismo straordinario e non un canale privilegiato in deroga ai normali meccanismi concorsuali;

che la mancanza dei concorsi ha reso per tutto il 2007 tale meccanismo l'unica via di accesso ai ruoli di professore associato ed ordinario amplificando il contenzioso e frustrando le aspettative di molti colleghi meritevoli; che la stessa mancanza ha impedito l'inderogabile fisiologico funzionamento del sistema aperto al ricambio generazionale e all'asestamento complessivo con la ripresa della valutazione concorsuale e con la valorizzazione del merito.

CHIEDE

che con urgenza siano riattivate le procedure di valutazione per la progressione di carriera dei ricercatori e dei professori associati attualmente in ruolo.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE